

FPY 005A – English Original

Host: Chris Ferrara

Topic: L'effeminazione della Chiesa

Shoot Date: 02-05-15

Original: TransHub

System Entry: 04-21-15 AB

Re-format/Re-listen: 04-21-15 AB –JM 09-21-15

To AF: 09-22-15 JM

Time: 08:45

1 Male Voices: - M1 = Chris Ferrara

M1-CF: Salve, sono Chris Ferrara per Prospettive su Fatima, la trasmissione di Fatima TV dove approfondiamo argomenti e tematiche legate alla Chiesa Cattolica e al Messaggio di Fatima. Nella scorsa puntata abbiamo parlato del disastroso sinodo del 2014 e di quello imminente, di ottobre 2015, che minaccia di diventare un vero e proprio titanico per la dottrina e la pratica della Fede, oltre che per la sua bimillenaria disciplina. Il Sinodo del 2014 infatti aveva discusso sulla possibilità di concedere la comunione sacramentale ai divorziati risposati, anche se insistono nel condurre una relazione adulterina. Come sappiamo, invece, tali persone (che si approfittano dei benefici derivanti da queste relazioni per motivi sessuali) non possono assolutamente avvicinarsi al Santissimo Sacramento perché si trovano in una condizione oggettiva di peccato mortale. [00:56]

Purtroppo anche il sinodo del 2015 sembra essere avviato a discutere nuovamente sullo stesso argomento, rischiando di introdurre un cambiamento nella disciplina della Chiesa che sarebbe esiziale per il concetto stesso di peccato mortale in quanto "muro invalicabile" per chi voglia ricevere il Santissimo Sacramento. Ho già fatto notare il ruolo assunto dal Cardinale Burke di coraggioso difensore della pratica e della dottrina tradizionale della Chiesa sin da quando è stato brutalmente rimosso dal suo incarico di prefetto della Segnatura Apostolica (il Tribunale supremo della Chiesa) per essere assegnato ad un incarico puramente cerimoniale (ovvero il Cardinale Patrono dei Cavalieri di Malta...). Burke ha continuato a difendere gli insegnamenti della Chiesa e la sua disciplina, rilasciando dichiarazioni, sulle condizioni in cui versa la chiesa, che sono davvero degne di un principe della Chiesa... parole che fino ad ora erano state ripetute solo da laici e membri della gerarchia minore, ma mai da un cardinale! [01:59]

Una cosa in particolare è stata detta da Burke (e che ha causato un fuoco di fila da parte della stampa liberale!) e cioè che – cito testualmente: “Il movimento femminista radicale ha fortemente influenzato la Chiesa portandola ad affrontare sempre temi legati alle donne, a spese di alti temi importanti per gli uomini. Questo,” ha aggiunto Burke, “si è accompagnato ad un collasso della catechesi, nella Chiesa”. In altre parole, le verità fondamentali della fede non vengono più insegnate ai giovani catechisti (e nemmeno agli adulti che intendono convertirsi). Non viene più insegnata loro la vera fede, e questo – assieme all'estrema femminilizzazione della Chiesa Cattolica, ha portato ad un “approccio catechetico superficiale e raffazzonato in merito alla sessualità dell'essere umano e sulla natura della relazione maritale”: Nelle Chiese, da un punto di vista liturgico, a parte il prete, le attività nelle parrocchie e persino la liturgia sono state influenzate dalle donne e in alcuni luoghi sono diventate

così femminili che gli uomini non vogliono parteciparvi”. Come dargli torto? Chi di voi non ha assistito a questo genere di cose nella propria parrocchia?

Ora, queste parole hanno avuto l'effetto di una vera e propria bomba sulla stampa liberale, che ha cominciato ad attaccare il Cardinale come un bigotto reazionario che vorrebbe farci tornare al medio evo, a prima del Vaticano Secondo. È curioso però che la stampa sia così preoccupata che la Chiesa “Vada avanti” sul cosiddetto *rinnovamento* del concilio vaticano secondo... in realtà non è un caso, perché la stampa liberale sa bene che il modo migliore per neutralizzare la Chiesa Cattolica è proprio quello di farle accettare pienamente le cosiddette riforme conciliari, proprio quelle che – come detto giustamente da Burke – hanno portato alla femminilizzazione della liturgia e ad un crollo assoluto delle vocazioni. [04:10]

Oggi nel mondo vi sono molti meno sacerdoti rispetto a 50 anni fa, e questo la dice lunga sulla crisi delle vocazioni che ha colpito la Chiesa Cattolica. Uno dei fattori che più ha contribuito a questa crisi è proprio la femminilizzazione della Chiesa, con novità allucinanti come le ragazze ministranti (assurdamente permesse da Giovanni Paolo II come un'eccezione alla regola ma che sono diventate obbligatorie nella Chiesa Post conciliare, dove è semmai la regola ad essere diventata l'eccezione... Adesso, infatti, sempre più parrocchie usano le ragazze come chierichetti, col risultato che sempre meno ragazzi si avvicinano a questo nobile servizio, che è da sempre fucina e palestra di tante vocazioni ... meno ministranti significa meno sacerdoti, è un dato di fatto! [05:04]

Anche un altro sacerdote, sulle orme del Cardinale Burke, ha coraggiosamente denunciato la femminilizzazione della Liturgia della Chiesa. Si tratta di Padre Joseph Illo, della parrocchia cattolica di Stella Maris, a San Francesco, il quale ha dichiarato che prenderà solo ragazzi come chierichetti nella sua parrocchia. Si tratta, come ha spiegato Padre Illo, di una scelta "di autodifesa e preservazione della Chiesa". Anche lui, infatti, ha potuto constatare quello che tanti altri sacerdoti già sanno da tempo (ma che spesso non hanno il coraggio di denunciare pubblicamente): quando viene permesso alle ragazze di servire all'altare, queste cominciano a diventare la maggioranza e i ragazzi perdono interesse, smettendo di fare i chierichetti, con le conseguenze del caso sulle loro vocazioni. Per Padre Illo e molti altri sacerdoti che riconoscono il problema, si tratta di una questione di sopravvivenza per la Chiesa Cattolica, la cui linfa vitale risiede nelle vocazioni sacerdotali, gran parte delle quali, appunto, deriva dall'essere stati chierichetti Da giovani. [06:03]

Ovviamente, queste affermazioni hanno attirato su Padre Illo l'ira della stampa laica (proprio come accaduto al Cardinale Burke), ma a questo proposito vorrei citare un'altra dichiarazione di quest'ultimo a difesa del principio secondo cui il sacerdozio è un'istituzione puramente maschile, su esempio di Nostro Signore e degli Apostoli, e che quindi anche i ministranti dovrebbero essere maschi. Ecco le sue parole: “se questo principio ci da fastidio, dobbiamo chiederci se non siamo caduti preda noi stessi degli errori della nostra epoca, e in particolare quello secondo cui le differenze tra uomo e donna non avrebbero alcun valore spirituale.” Burke si è poi posto una domanda retorica che centra il punto della questione e sulla quale ogni persona dotata di buon senso dovrebbe convenire: “Credete davvero che Maria, la Madre di Dio, avrebbe voluto servire a Messa o diventare sacerdote? E se così fosse, allora perché Gesù non la incluse all'Ultima Cena? [07:14]

Quel che sta cercando di dirci il Cardinale Burke è che molti elementi della Chiesa sono già caduti preda di errori pericolosissimi dovuti allo spirito dell'epoca, quello che i tedeschi definiscono: *der Geist der Zeit*, un concetto che è stato spiegato egregiamente da Dietrich Von Hildebrand, il grande filosofo cattolico del 20° secolo: “Lo spirito della nostra epoca sta penetrando all'interno della Chiesa, e in tanti non hanno colto il declino apocalittico dei nostri tempi”. Dietrich Von Hildebrand è stato definito nientemeno che da Pio XII un “Dottore della Chiesa del 20° Secolo”, e ciò che dice è chiaramente esatto: lo spirito del mondo è davvero penetrato all'interno della Chiesa! Lo abbiamo visto al Sinodo del 2014 e con tutta probabilità ciò avverrà anche al prossimo sinodo del 2015. [08:16]

È questo ciò contro cui si oppone così coraggiosamente il Cardinale Burke, ed è questo ciò contro cui noi cattolici dobbiamo opporci, perché la Chiesa deve essere un segno di *contraddizione* rispetto allo spirito dell'epoca, non il contrario! La resa nei confronti spirito della nostra epoca da parte dell'elemento umano della Chiesa è forse la più grande minaccia che abbia mai dovuto affrontare nel corso della sua storia! Per Prospettive su Fatima, sono Chris Ferrara. Arrivederci. [08:46]